

**CAMPI BISENZIO** (tv) Siglato l'accordo per l'estensione del sistema tranviario nell'area metropolitana. Il documento, approvato dalla Giunta regionale, stabilisce tempi, costi e responsabilità, con la prospettiva avere nel 2022 le estensioni verso l'aeroporto e in direzione Campi Bisenzio, fino alle Piagge, complete e funzionanti. «Per fare la propria parte - spiega il presidente **Enrico Rossi** - la Regione ha destinato alle linee tranviarie 80 milioni proponendo una modifica al Por 2014-2020». L'Accordo definisce tra i vari punti la progettazione e la realizzazione delle estensioni Piagge-Campi Bisenzio e Aeroporto-Polo Scientifico, con un investimento di 3.150.000 euro per la progettazione preliminare. Le risorse saranno stanziare per 2,4 milioni dalla Regione, 550.000 euro dal Comune di Firenze, 100.000 euro dal Comune di Campi Bisenzio e 100.000 euro dal Comune di Sesto Fiorentino. Sarà il Comune di Firenze ad affidare la progettazione delle linee, dando la priorità alla tratta Aeroporto-Polo Scientifico e a quella Piagge-San Donnino della linea 4 Leopolda-Piagge-Campi Bisenzio. I ribassi d'asta saranno utilizzati per finanziare la progettazione dell'ultimo tratto San Donnino-Campi Bisenzio. Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, le tratte strategiche Aeroporto-Polo scientifico e Leopolda-Piagge, dal valore complessivo di 327 milioni, saranno fi-

## Mengozi all'attacco: «La tramvia che ci stanno proponendo è inutile»

nanziare con 100 milioni statali (resi disponibili dal decreto Sblocca Italia) e 80 milioni di risorse regionali. I lavori inizieranno nel 2019 per la tratta Leopolda-Piagge, nel 2020 per quella Aeroporto-Polo Scientifico. Su entrambe le tratte i lavori ed i collaudi dovranno essere terminati entro il 2022. Sulla questione, abbiamo sentito, per una sua valutazione, l'ex assessore **Pier Natale Mengozzi**, che è stato a lungo sindacalista nei Trasporti. «La tramvia a Campi Bisenzio è necessaria non solo utile ma, quella che ci stanno proponendo non risponde alle esigenze di Campi. Il percorso che serve davvero ai campigiani e a tutti coloro che in questa città gravitano per motivi di lavoro è la direttrice Firenze, Osmannoro, Campi Bisenzio, mentre per rendere un servizio utile per la comunità di San Donnino basterebbe aumentare le frequenze dei treni regionali utilizzando la stazione FS di San Donnino, rispondendo così anche ai bisogni di San Mauro e, dopo la realizzazione della passerella sull'Arno, di Badia a Settimo. Il progetto proposto non risolve i problemi del capoluogo che, con oltre 25mila abitanti, rappresenta l'entità demografica più grossa. I cittadini, considerata la prospettiva di dover fare un'ora di viag-

gio per arrivare alla Leopolda, continueranno a preferire la macchina. Il documento prodotto dalla Regione inoltre dice una verità amara per Campi, gli 80 milioni serviranno a coprire il prolungamento per le Piagge e il sottoattraversamento di Firenze mentre le risorse per il prolungamento fino al centro, stazione Rucellai, verranno dai risparmi sulle gare d'appalto, ma cosa succederebbe se le risorse stanziare per la linea in città non bastassero e come è quantificabile il ribasso d'asta? Se non mi sbaglio per il tratto Piagge-Campi Bisenzio sono necessarie diverse decine di milioni!? Tempo fa, nell'assemblea informativa organizzata dalle amministrazioni comunali di Campi e Signa dissi che la tramvia sarebbe arrivata nel 2040 e non penso di essermi sbagliato di molto. Se tutto va secondo cronogramma serve il 2022 fino alle Piagge e poi sul resto, escluso il finanziamento per il progetto, si naviga a vista. Forse, è il suggerimento che do all'amministrazione, sarebbe più utile ripensare al progetto invece di parlare della tramvia come di una cosa già fatta. Saremmo ancora in tempo per evitare un errore e probabilmente, facendo un corretto e doveroso conto economico, forse ci si accorgerebbe che con

i costi non ci sarebbe molto discostamento. Come valore aggiunto peserebbe molto un rinnovato rapporto con i cittadini anche per ritrovare una sintonia che per le molte e colpevoli deficienze di comunicazione da parte dell'amministrazione comunale, a me sembra sempre più instabile». Mengozzi aggiunge poi in riferimento alla Grande Firenze: «Il sindaco di Firenze **Dario Nardella** ha parlato di anettere i comuni di Scandicci e Campi, perchè sono i comuni i cui sindaci si sono già mostrati d'accordo; penso che ci sia la necessità di un confronto con i cittadini su questo tema e che prima di parlare di Grande Firenze sarebbe opportuno cominciare col mettere insieme alcuni servizi come gli uffici tecnici o i trasporti, creare una situazione di parità tra i Comuni cosicché si creino le condizioni positive prima di andare oltre. Ricordo che utilizzare lo strumento dell'unione fra i comuni, già prevista da una legge in vigore, sarebbero possibili risultati importanti su molti settori del governo locale. Successive soluzioni istituzionali dovrebbero essere maturate nel confronto con i cittadini e non su volontà già dichiarata di un singolo, il sindaco di Campi, che lo fa senza averne il mandato formale del Consiglio Comunale e senza nessuna informazione a chi rappresenta. A meno che il sindaco Nardella non dica bugie! Sarebbe bene conoscere la verità».

**Valentina Tisi**

